

**COMMISSIONE VIII**  
**ISTRUZIONE E BELLE ARTI**

15.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1980**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MASIELLO

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Svolgimento di attività sportive degli insegnanti di educazione fisica, atleti o tecnici di livello nazionale (1270) . .	119
PRESIDENTE . . . . .	119, 120
MENSORIO, <i>Relatore</i> . . . . .	119
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Senatori MITTERDORFER e BRUGGER: Concorso speciale per direttori didattici delle scuole di lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (1471) . .	120
PRESIDENTE . . . . .	120, 122
ALLEGRA . . . . .	121
BROCCA, <i>Relatore</i> . . . . .	120, 121
CASATI . . . . .	121
DRAGO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	121, 122

La seduta comincia alle 10,15.

SCOZIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Svolgimento di attività sportive degli insegnanti di educazione fisica, atleti o tecnici di livello nazionale (1270).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Svolgimento di attività sportive degli insegnanti di educazione fisica, atleti o tecnici di livello nazionale ».

L'onorevole Mensorio ha facoltà di svolgere la relazione.

MENSORIO, *Relatore*. Onorevole presidente, trattandosi di una materia di no-

tevole importanza, propongo un breve rinvio onde poter approfondire alcune questioni.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**Discussione della proposta di legge: senatori Mitterdorfer e Brugger: Concorso speciale per direttori didattici delle scuole di lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1471).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer e Brugger: « Concorso speciale per direttori didattici delle scuole di lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano », già approvato dalla VII Commissione del Senato nella seduta del 26 febbraio 1980.

L'onorevole Brocca ha facoltà di svolgere la relazione.

BROCCA, *Relatore*. La proposta di legge al nostro esame si riferisce ad una situazione territorialmente circoscritta, ma non per questo essa è meno importante e meno urgente: si tratta infatti di sanare la condizione di disagio in cui si trova la scuola elementare (soprattutto nella provincia di Bolzano), ed occorre farlo rapidamente, per evitare l'aggravarsi del disagio stesso.

Con la legge n. 595 dell'8 agosto 1977 sono state istituite nuove direzioni didattiche, ed anche un ruolo organico del personale amministrativo della scuola elementare stabilito in 5 mila posti. Tale legge ha influito sull'assetto organizzativo della scuola elementare aumentando il contingente delle direzioni didattiche anche per quanto riguarda l'Alto Adige, ed in modo

particolare le popolazioni di lingua tedesca e quella di lingua ladina.

La situazione è quindi difficile perché, per mancanza di direttori didattici, soltanto 23 direzioni possono essere occupate da titolari mentre ben 21 di esse devono essere affidate in reggenza. Ovviamente la gestione dei circoli vacanti comporta un non trascurabile sovraccarico di lavoro per i direttori reggenti, dovendo essi prendersi contemporaneamente cura della direzione di due circoli; questo sopraccarico di lavoro amministrativo necessariamente si concreta nel rischio di vedere compromesso il buon funzionamento dei circoli didattici di lingua tedesca.

Siccome neppure con il bando di concorso a 9 posti di direttore didattico pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* del Trentino-Alto Adige del 4 settembre 1979 si riusciva a porre rimedio a questa situazione precaria, essendo la partecipazione ad esso riservata a candidati in possesso della laurea o del diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica (le domande di ammissione sono soltanto 6), con il provvedimento in discussione in sostanza si chiede di derogare *una tantum* alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 417 del 1974, nel senso di consentire la partecipazione ai concorsi a posti di direttore didattico nelle scuole elementari in lingua tedesca e delle località ladine della provincia di Bolzano (da bandire entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in discussione) anche ad insegnanti sprovvisti dei richiesti titoli di studio, ma che abbiano prestato almeno 12 anni di servizio di ruolo. La realtà locale ha dimostrato che molti insegnanti elementari non posseggono il titolo di studio necessario per poter partecipare al concorso.

Ovviamente, nel caso in cui vi fossero candidati in possesso dei titoli predetti, rimane valido quanto stabilito dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 417.

Concludendo invito la Commissione ad approvare quanto prima la proposta di legge n. 1471 nel testo trasmesso dal Senato.

VIII LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1980

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ALLEGRA. Signor presidente, onorevoli colleghi, il gruppo comunista conosce perfettamente la situazione in cui versano le direzioni didattiche delle scuole di lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano, situazione aggravata dal fatto che le domande di partecipazione al concorso del 1979, ricordato anche dal relatore, erano di insegnanti privi dei titoli necessari. Ci rendiamo, dunque, conto dell'urgenza di dare una soluzione a tale grave situazione, anche se la posizione del gruppo comunista è in genere per principio contraria alla logica di concorsi speciali. Questo è il motivo per cui al Senato abbiamo tenuto un atteggiamento positivo nei confronti di questa proposta di legge; tuttavia, sono trascorsi oltre due mesi dall'approvazione da parte dell'altro ramo del Parlamento e sappiamo, sulla base di nostre indagini, che la situazione è assai più complessa rispetto a qualche mese fa.

Infatti, vi sono docenti che hanno maturato i cinque anni di ruolo necessari per la partecipazione al concorso, dato che è dal 1974 che non vengono più espletati concorsi.

Pertanto, riteniamo che sia opportuna una riflessione ulteriore sul provvedimento e che il Governo fornisca dati più chiari e più recenti sulla situazione del personale di ruolo e degli incaricati. Nel chiedere questa pausa di riflessione non intendiamo assolutamente intralciare l'iter del provvedimento, ma soltanto far sì che esso sia il più aderente possibile alle necessità del personale cui è rivolto. Il gruppo comunista - lo ripeto - è favorevole alla proposta di legge, a patto che essa rappresenti veramente una sanatoria di una situazione non altrimenti sanabile.

DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è del parere che la proposta di legge debba essere approvata nel testo del Senato, anche perché non sembra che gli elementi di chiarimento richiesti dall'onorevole Allegra ne cambino in qualche modo la so-

stanza, dal momento che si intende far partecipare al concorso per direttori didattici tutti coloro che abbiano superato i cinque anni di ruolo e siano in possesso dei titoli di studio previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 417.

BROCCA, *Relatore*. A me pare che lo unico elemento di novità degno di attenzione fra quelli richiesti dal collega Allegra riguardi l'eventuale presenza di insegnanti laureati che abbiano maturato i cinque anni di anzianità di servizio. Tuttavia, a me risulta che all'ultimo concorso - quello del 1979 - per nove posti si siano presentati solo sei concorrenti, per cui, se fosse vero quanto affermato dal collega, avremmo avuto un segnale della nuova situazione. Inoltre da qualche tempo si nota il fenomeno del continuo passaggio di insegnanti dalla scuola elementare alla scuola media. Questa lacuna non è immediatamente colmabile, né è da pensare che lo stato attuale delle cose possa modificarsi nel giro di pochi anni: pertanto, se non intervenissimo con il provvedimento di legge in esame, la situazione rimarrebbe tale e quale per molto tempo.

Per questi motivi, prego l'onorevole Allegra di voler riconsiderare la sua proposta di rinvio, in quanto, trascorso il periodo richiesto, ci troveremmo a ribadire gli stessi concetti che ho ora esposto ed a riprendere in esame la proposta di legge in questione.

ALLEGRA. Insistiamo per il rinvio della discussione della proposta di legge, che però può essere anche di un periodo molto breve. Tengo, per altro, a precisare che la nostra richiesta non significa ostilità al provvedimento, ma solo desiderio di acquisire ulteriori informazioni, per deliberare con maggiore senso di responsabilità e per poter eventualmente introdurre delle modifiche al testo, qualora la situazione risultasse mutata, rispetto a quella che sottende la proposta di legge.

CASATI. Il gruppo democratico cristiano è convinto dell'utilità e della positivi-

---

VIII LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1980

---

tà della proposta di legge in esame, alla cui sollecita approvazione è quindi favorevole. Tenendo però presente che la richiesta di rinvio è motivata non da ostilità al testo in questione, ma dal desiderio di acquisire ulteriori elementi di valutazione, consentiamo a che la discussione venga rinviata alla prossima settimana.

DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non si oppone alla richiesta di rinvio formulata dall'onorevole Allegra, pur rilevando che l'acquisizione di ulteriori dati non sposta i termini del problema: dallo stesso intervento del richiedente il rinvio, risulta infatti che viene in ogni caso ottenuta la ammissione ai concorsi speciali in que-

stione da parte di chi rientra nelle categorie menzionate dall'articolo unico.

PRESIDENTE. Non essendovi, pertanto, formali opposizioni alla richiesta avanzata dall'onorevole Allegra, rimane stabilito che il seguito dell'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO